

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3563 del 30/07/2020
Oggetto	A.I.A. - D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis - Rodolfi Mansueto Srl - Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n. 1569/2015 del 30/07/2015 e s.m.i. - Aggiornamento dell'autorizzazione per n. 2 modifiche non sostanziali
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3687 del 30/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno trenta LUGLIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale

IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Parma n. 1569/2015 del 30/07/2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla società RODOLFI MANSUETO S.p.A per l'installazione sita in loc. Ozzano Taro in Comune di Collecchio (PR), per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate";
- il provvedimento di A.I.A. di cui sopra è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:

NUMERO PROVVEDIMENTO	DATA	AUTORITÀ COMPETENTE
107031	24/07/2020	ARPAE S.A.C. di Parma
22766	22/10/2018	ARPAE S.A.C. di Parma
11643	01/06/2018	ARPAE S.A.C. di Parma
2290	11/05/2018	ARPAE S.A.C. di Parma
4730	07/09/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
3232	22/06/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
345	10/01/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
13528	17/08/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
12712	02/08/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
2215	07/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma

9581	17/06/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
7645	17/05/2016	ARPAE S.A.C. di Parma

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla società di cui sopra, per il tramite del Portale regionale IPPC, in data 10/07/2020 acquisita al protocollo Arpae PG/2020/99733 del 10/07/2020, relativa alla realizzazione di un nuovo piazzale per autocarri/mezzi agricoli da attivarsi durante la campagna del pomodoro e a misure aggiuntive per il contenimento della *Ralstonia Solanacearum* (impianto di trattamento acqua di lavaggio del pomodoro in ingresso ad acido peracetico e gestione sottoprodotti);

VISTA ALTRESI la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla medesima società, per il tramite del Portale regionale IPPC, in data 16/07/2020 acquisita al protocollo Arpae PG/2020/102516 del 16/07/2020, relativa alla variazione dell'impiantistica della linea fanghi, con l'installazione di un dosatore automatizzato per l'aggiunta di ossido di calcio (calce viva) all'uscita delle centrifughe di disidratazione del fango, anch'essa finalizzata al contenimento della *Ralstonia Solanacearum*;

VISTA INOLTRE l'ulteriore documentazione presentata dalla società, a maggior chiarimento della modifica del 16/07/2020, acquisita con prot. PG/2020/109000 del 29/07/2020 e caricata altresì su Portale IPPC in data 30/07/2020 (acquisita con prot PG/2020/110177 del 30/07/2020);

ACQUISITA nel merito della modifica presentata in data 10/07/2020:

- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/108500 del 28/07/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente il parere favorevole in merito alle modifiche proposte e l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente ai Capitoli C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici" e D.3.8 "Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico";

ACQUISITI nel merito della modifica presentata in data 16/07/2020:

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. con prot. 44522 del 27/07/2020, acquisito con prot. PG/2020/107836 del 27/07/2020, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Collecchio con prot. 12341 del 30/07/2020, acquisito con prot. PG/2020/109860 del 30/07/2020, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/110028 del 30/07/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante

e sostanziale, contenente il parere favorevole in merito alle modifiche proposte e l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente al Capitolo C.2.1.3 "Rifiuti e gestione depositi rifiuti";

- la nota dell'ufficio competente in materia di utilizzazione agronomica fanghi di Arpae SAC - prot. PG/2020/109213 del 29/07/2020, con la quale comunica che nello specifico il parere richiesto esula dalle proprie competenze;

RILEVATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** di cui alla Determinazione del Dirigente n.1569/2015 del 30/07/2015 e s.m.i. richiamate in premessa in capo alla società **Rodolfi Mansueto S.p.A**, per l'installazione IPPC sita in loc. Ozzano Taro in Comune di Collecchio (PR), per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b dell'All. VIII alla Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, **ai Capitoli C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici", D.3.8 "Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico" e Capitolo C.2.1.3 "Rifiuti e gestione depositi rifiuti"**, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nelle relazioni tecniche emesse da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/108500 del 28/07/2020 e prot. PG/2020/110028 del 30/07/2020 e nei pareri di Ausl e Comune di Collecchio citati in premessa, allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n.1569/2015 del 30/07/2015 e s.m.i. sopra citato;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana Parmense per i seguiti di propria competenza, alla società Rodolfi Mansueto S.p.A, al Comune di Collecchio, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/108500 del 28/07/2020;*
- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/110028 del 30/07/2020;*
- *parere Ausl prot. 44522 del 27/07/2020;*
- *parere Comune di Collecchio prot. 12341 del 30/07/2020.*

Pratiche SINADOC n° 19790/2020 e n. 19822/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Su disposizione del Dirigente
Dott. Paolo Maroli

La Responsabile di Funzione
Autorizzazioni complesse
Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

Rif. Prot 105717 del 22/07/2020
Sinadoc: 19790/20
Riferimento SUAP 769/20

Inviata via PEC

Spett.le Arpae SAC di Parma

OGGETTO: AIA - D,Lgs 152/06 s.m.i., parte II titolo III bis comunicazione di modifica non sostanziale per l'installazione Rodolfi Mansueto s.p.A. sito nel comune di Collecchio loc Ozzano strada Qualatico, 14. Relazione tecnica.

La società Rodolfi Mansueto SpA è autorizzata con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Parma con atto n° 1569 del 30/07/2015 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate".

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata per la realizzazione di un nuovo piazzale per autocarri e mezzi agricoli da utilizzarsi durante la campagna del pomodoro e per l'installazione di un impianto di trattamento ad acido peracetico.

Considerato che non saranno apportate modifiche impiantistiche, né variazione della capacità produttiva installata.

La modifica prevede la realizzazione di un nuovo piazzale asfaltato da utilizzare nel solo periodo della campagna adiacente al piazzale B. Verrà denominato piazzale **D** con una estensione di 1460 m² ed attualmente non utilizzato ai fini produttivi.

Il nuovo tratto fognario verrà collegato a quello esistente del piazzale B, scarico parziale SP4, e le acque meteoriche verranno convogliate nello scarico esistente S9 solo nel periodo della campagna del pomodoro. L'impianto ad acido peracetico sarà a servizio delle acque di lavaggio del pomodoro, verrà utilizzato solo in caso di segnalazione di pomodoro infetto da Ralstonia. La percentuale di utilizzo sarà pari a 1% e le acque di lavaggio del pomodoro vengono attualmente già convogliate all'impianto di depurazione aziendale.

Contestualmente i sottoprodotti, sgrigliato, verde, pomodori di scarto verranno inviati ad impianti di digestione anaerobica che lavorano con temperature di 80 °C e contatto di 10 minuti oppure 30 minuti di contatto a 60 °C.

Le buccette non necessitano di trattamento in quanto sono già termicamente trattata a 60 °C per 1 minuto.

Si trasmette in allegato i capitoli C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici e D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico così modificati.

Per quanto sopra detto si esprime parere favorevole a quanto di progetto.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque per gli usi domestici ed in parte per gli usi industriali (ricettazioni e rilavorazioni) avviene tramite acquedotto pubblico per un volume annuo di 10.688 mc di cui 2720 mc destinato alle ricettazioni e rilavorazioni e 7968 mc per i servizi igienici. La maggior parte dell'approvvigionamento delle acque per uso industriale avviene tramite 12 pozzi per un volume complessivo annuo di circa 500.000 m³.

Gli emungimenti idrici ed alcuni utilizzi vengono controllati mediante contatori volumetrici. L'acqua attinta dai pozzi è impiegata per il trasporto e lavaggio del pomodoro, per il raffreddamento degli impianti di sterilizzazione, dopo un trattamento di demineralizzazione per la

produzione di vapore nelle caldaie. L'acqua di processo viene clorata ad eccezione di quella utilizzata per il raffreddamento degli impianti asettici, per l'impianto antincendio e per l'alimentazione dell'impianto ad osmosi inversa. L'acqua ad uso industriale è in parte trasformata in vapore utilizzato nella fase di pelatura, scottatura, concentrazione, pastorizzazione/sterilizzazione del prodotto, nel confezionamento a caldo e in asettico, in parte è utilizzata per il raffreddamento delle confezioni, dei pastorizzatori/sterilizzatori, delle pelatrici e degli evaporatori; una quota viene utilizzata per lo scarico/veicolazione e lavaggio del pomodoro e per le operazioni di lavaggio delle attrezzature, impianti ed ambienti.

All'interno dello stabilimento viene effettuato il recupero dell'acqua in varie fasi. In particolare durante la campagna del pomodoro le acque depurate dall'impianto di trattamento aziendale per una quantità di circa 180 m³/h per un volume totale di circa 216.00 mc/anno sono rilanciate in produzione, e qui utilizzate per lo scarico e trasporto del pomodoro (con un risparmio di acqua per queste fasi di circa il 90 %). Il riutilizzo mediante le torri evaporative riguarda anche l'acqua usata per condensare i vapori in uscita dai concentratori, l'acqua di raffreddamento delle scatole nei pastorizzatori. In aggiunta a ciò viene attuato il recupero delle condense da rinviare alle caldaie. Nel periodo fuori campagna viene effettuato solamente il riciclo del vapore condensato (circa 143.280 mc/anno)

L'indice di riciclo complessivo delle acque è pari a circa il 50%.

Gli scarichi idrici recapitano in acque superficiali e sono così individuati:

Scarico S2 recapita in acque superficiali in un fosso a cielo aperto collegato con il Rio Bellafoglia ed è costituito da acque provenienti dai pluviali del nuovo capannone ubicato nel piazzale A e acque meteoriche e/o dilavamento provenienti da piazzali e coperture (superficie dilavata 32.500 m²)

Scarico S5 recapita in un fosso collegato al Rio Bellafoglia è costituito (sia in campagna che fuori campagna) da acque di processo, dalle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale A (compresa la nuova porzione di superficie pari a circa 500 m²) e durante la campagna da acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali B, C e D. Il volume annuo scaricato è quantificato in circa 532.800 m³/anno.

Scarichi da S8a a S8i confluiscono nel canale intubato utilizzato per "scolmatore fognatura acque bianche di servizio pubblico" che confluisce nel Rio Bellafoglia. Sono costituiti da acque meteoriche/dilavamento provenienti dal nuovo capannone con una superficie di 15.000 m²/anno.

Scarico S9 confluisce nel canale intubato utilizzato per "scolmatore fognatura acque bianche di servizio pubblico" recapitante nel Rio Bellafoglia. È costituito da acque meteoriche/dilavamento provenienti dai piazzali B, C e D e reflui domestici. **La sua portata è quantificata in circa 18.000 m³/anno.**

Scarico S10 confluisce in un fosso a cielo aperto collegato con il Rio Bellafoglia, è costituito da acque meteoriche provenienti da piazzali e coperture per una superficie di 16.000 m² ed acque reflue domestiche, la sua portata è quantificata in circa 20.933 m³/anno.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/2006 Allegato 5.

D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	Scarico parziale	Descrizione –provenienza	Refluo	Corpo Recettore	Trattamento
Scarico S2		Acque pluviali nuovo capannone A e acque meteoriche/dilavamento provenienti da piazzali e coperture superficie dilavata 32.500 m ²	Meteorico	Acque superficiali fosso recapitante nel Rio Bellafoglia	nessuno
Scarico S5 * portata media dello scarico circa 532.800 mc/anno		Acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale A (piazzali B, C e D solo in campagna)	Industriale e meteorico	Acque superficiali fosso recapitante nel Rio Bellafoglia	Depuratore biologico a più stadi
S5/A		Acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale A (piazzali B e C solo in campagna)	Industriale e meteorico	Sul suolo per uso irriguo	Depuratore biologico a più stadi
Scarichi S8a, S8b, S8c, S8d, S8e, S8f, Sg, S8h, S8i		Acque meteoriche provenienti dal nuovo capannone, superficie complessiva 15.000 m ²	Meteorico	Canale intubato utilizzato come scolmatore fognatura acque bianche di servizio pubblico recapitante nel Rio Bellafoglia	nessuno
Scarico S9 Portata circa 18000 mc/anno, superficie relativa 17960 m ²	Sp3	Acque meteoriche provenienti da piazzali e coperture. Superficie dilavata 8.000 m ²	Meteorico	Canale intubato utilizzato come scolmatore fognatura acque bianche di servizio pubblico recapitante nel Rio Bellafoglia	nessuno
	Sp4 attivo solo fuori campagna	Acque meteoriche/dilavamento provenienti dai piazzali B, C e D superficie relativa di 9960 m ²	Meteorico		
	Sp7 Portata 624,8 mc/anno attivo 220 gg/anno	Acque reflue dai servizi igienici dei magazzini e da civile abitazione previo trattamento in fossa Imhoff (per 3 a.e) + filtro percolatore (per 30 a.e.)	Domestico		
Scarico S10 portata 20.932,75	Sp1	Acque meteoriche provenienti da piazzale e coperture (reparto sughi). Superficie dilavata 16.000 m ²	Meteorico	Fossato recapitante al Rio Bellafoglia	nessuno

mc/anno, superficie relativa 16.000 m ²	Sp6 portata 7.344 mc/anno. Attivo 300 gg/anno	Acque domestiche previo trattamento in depuratore ad ossidazione totale a fanghi attivi con potenzialità di 400 addetti. Carico trattato corrispondente a 250 a.e.	Domestico		
Nota: * durante la campagna una parte (circa 100 mc/h) dello scarico S5 può essere utilizzata a scopo irriguo					



agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Rif. Prot 105722 del 22/07/2020

Sinadoc: 19822/20

Riferimento SUAP 803/20

Inviata via PEC

Spett.le Arpae SAC di Parma

OGGETTO: AIA - D,Lgs 152/06 s.m.i., parte II titolo III bis comunicazione di modifica non sostanziale per l'installazione Rodolfi Mansueto s.p.A. sito nel comune di Collecchio loc Ozzano strada Qualatico, 14. Relazione tecnica.

La società Rodolfi Mansueto SpA è autorizzata con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Parma con atto n° 1569 del 30/07/2015 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate".

Vista la richiesta e le integrazioni volontarie pervenute in data 29/07/2020 con prot. Pg Pr 109000, relative alla modifica della linea di trattamento dei fanghi, finalizzata alla riduzione del rischio di diffusione del parassita fungino *Ralstonia Solanacearum*, batterio patogeno e responsabile dell'avvizzimento batterico di oltre 200 specie vegetali.

Oggetto della presente modifica non sostanziale di A.I.A. è la variazione relativa all'impiantistica della linea fanghi che verrà integrata con l'installazione di un dosatore automatizzato per l'aggiunta di ossido di calcio (calce viva) all'uscita delle centrifughe di disidratazione del fango da utilizzare solo in caso di segnalazione di potenziali pericoli legati all'eventuale conferimento di pomodoro infetto da *Ralstonia*.

Detto dispositivo, consiste nell'installazione di un dosatore automatico finalizzato al dosaggio di una percentuale di ossido di calcio uguale allo 0,3% (ovvero, circa 3 kg per tonnellata di fango), verrà posizionato nell'area impiantistica dei fanghi in ambiente confinato e coperto ed alimentato con sacchi di calce da 25 kg.

Il trattamento assolve l'obiettivo primario di disinfettare i fanghi e di limitare la diffusione del parassita e di garantire che i fanghi di depurazione possano avere le caratteristiche necessarie per il riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione dello stabilimento.

Per quanto sopra detto si esprime parere favorevole a quanto di progetto.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi vigenti normativi)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 30/07/2020 11:40:44 PG/2020/0110028

C.2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti

..omissis..

Per la definizione delle condizioni di spandimento dei fanghi classificati con codice C.E.R 02 03 05 “fanghi da trattamento in loco degli effluenti” è stato considerato che:

- ⌚ l’attività è definibile “agro-industriale stagionale” in quanto il periodo di trasformazione del prodotto nell’arco dell’anno, e quindi di produzione ed estrazione dei fanghi, risulta inferiore a 6 mesi e ricade nell’arco temporale compreso tra marzo ed ottobre;
- ⌚ il fango deriva dal trattamento delle acque di processo, prodotte nel solo periodo della trasformazione, derivanti più precisamente dal lavaggio e dalla movimentazione interna del pomodoro, dal lavaggio di macchinari e dei cortili;
- ⌚ la potenzialità dell’impianto è di 142.000 abitanti equivalenti;
- ⌚ il fango ottenuto è disidratato e di consistenza palabile;
- ⌚ **utilizzo di ossido di calcio tramite un dosatore automatizzato all’uscita delle centrifughe di disidratazione del fango da utilizzare solo in caso di segnalazione di potenziali pericoli legati all’eventuale conferimento di pomodoro infetto da Ralstonia;**
- ⌚ vista la specificità del comparto produttivo e la coincidenza del periodo di produzione con quello di utilizzo non è previsto l’obbligo di stoccaggio e comunque in caso di avverse condizioni metereologiche è stato individuato un idoneo sito per lo stoccaggio dei fanghi;
- ⌚ il produttore effettua annualmente la preventiva caratterizzazione del fango;
- ⌚ il piano di distribuzione dei fanghi è redatto annualmente sulla base di una stima media delle analisi di caratterizzazione del fango ;
- ⌚ per lo spandimento dei fanghi su appezzamenti di terreno situati fuori Provincia acquisirà annualmente una separata autorizzazione.

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0044522
DATA: 27/07/2020
OGGETTO: AGGIORNAMENTO A.I.A DITTA RODOLFI MANSUETO SPA - COMUNE DI COLLECCHIO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0044522_2020_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	A54000BCA65965512D04AB05CDEED447 96D74AA9DEB5A92492C7B88E0885BAC7



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AGGIORNAMENTO A.I.A DITTA RODOLFI MANSUETO SPA - COMUNE DI COLLECCHIO

In riferimento all'istanza di Modifica Non Sostanziale dell'A.I.A. della Ditta Rodolfi Mansueto S.p.A. sita in Comune di Collecchio, loc. Ozzano Strada Qualatico 14 pervenuta in data 23.07.2020 ns. prot. 43996,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

la modifica proposta dalla Ditta consiste nell'installare a valle della linea fanghi e dopo le centrifughe utilizzate per la disidratazione del fango di supero, un dosatore di calce viva con coclea che verrà avviato solo in caso di segnalazione di potenziali pericoli legati all'eventuale conferimento di pomodoro infetto da *Ralstonia Solanacearum*;

fatto salvo quanto previsto nella Determinazione Num. 5809 del 07/04/2020 del Servizio Fitosanitario Direzione Generale Agricoltura, Caccia E Pesca avente per oggetto "Disposizioni attuative di intervento per gli anni 2020 e successivi per la gestione di *Ralstonia Solanacearum*" e cioè:

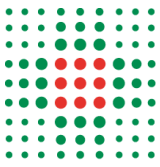
" I fanghi ottenuti da pomodori prodotti nell "Area demarcata Vicofertile" dovranno essere oggetto di analisi, ordinariamente settimanali e a cura e spese delle strutture di trasformazione, per accertare l'eventuale presenza di Ralstonia. Le analisi dovranno essere svolte da laboratori dichiarati idonei dal SFR. Gli esiti delle analisi dovranno essere periodicamente comunicati al Servizio Fitosanitario Regionale, ovvero al Consorzio Fitosanitario di Parma."

si esprime parere igienico sanitario favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano



Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma
Settore Assetto del Territorio

Collecchio, 30.07.2020
Trasmessa via pec

Spett.le
ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

OGGETTO: Ditta Rodolfi Mansueto spa - SUAP 803/2020 – Pratica Ed. 2020/0293 – Autorizzazione Integrata Ambientale det. 1569 del 30.07.2015 e smi - modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i: parere di competenza

In riferimento alla domanda inoltrata dalla ditta **Rodolfi Mansueto spa**, trasmessa dal Suap in data 21.07.2020, per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui all'oggetto, inerente l'impianto posto in Collecchio, fraz. Ozzano Taro, strada Qualatico n. 14, con la presente, dalla verifica della documentazione allegata all'istanza, si evidenzia quanto segue:

trattasi di *modifica impiantistica della linea fanghi dell'impianto di depurazione della ditta, mediante l'installazione di un dosatore automatizzato per l'addizione di ossido di calcio (calce viva) all'uscita delle centrifughe di disidratazione del fango.* Tale modifica è funzionale alla riduzione del rischio di diffusione del batterio *Ralstonia Solanacearum*, così come definito dalla Determina Regionale n. 5809 del 07/04/2020, del Servizio Fitosanitario

Come indicato nella relazione tecnica, la modifica prevista riguarda l'introduzione del trattamento a calce, utilizzato nel caso in cui si evidenzi il pericolo della presenza del fungo, senza prevedere ulteriori modifiche alla linea dei fanghi ed alla modalità gestionali del riutilizzo agronomico degli stessi

In relazione agli aspetti urbanistici ed in considerazione che non sono state evidenziate modifiche con implicazioni legate all'impatto acustico, si esprime il parere di competenza favorevole rimandando, per le ulteriori specifiche componenti ambientali, alle valutazioni di competenza di Arpae ST di Parma e del servizio di Igiene e Sanità Pubblica distretto Sud-Est.

Si specifica inoltre che la realizzazione di eventuali interventi di carattere edilizio dovrà essere subordinata all'ottenimento del necessario titolo abilitativo.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 30/07/2020 10:03:45 PG/2020/0109860

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.